MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
***Istituto Scolastico Comprensivo***
***"Giovanni XXIII"***
***Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo di istruzione***
***71037 – Monte Sant'Angelo (Fg) –*** Via Sant'Antonio Abate, 92
**Cofisco**: 83003020712 – **Cod. Mecc.**: FGIC83100Q – **CU** UFJLON
**Tel.:** 0884561316 **– Fax:** 0884568344 – **Sito web:** **www.istitutogiovanni23.gov.it** – **E-mail:** **fgic83100q@istruzione.it-fgic83100q@pec.istruzione.it**

# PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

# a.s. 2017/2018

**[D.P.R. n. 80/2013, Nota MIUR 1° settembre 2015, Legge 107/2015]**

***Approvazione Documento***

***Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto nelle sedute del 29 giugno 2018***

# INDICE


| | |
|---|---|
| IL RAV E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO | p. 3 |
| IL GRUPPO DI PROGETTO | p. 3 |
| LA SCUOLA E IL CONTESTO | p. 4 |
| INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ | p. 4 |
| RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ: FATTIBILITÀ E IMPATTO | p. 5 |
| RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI MONITORAGGIO | p. 7 |
| AZIONI E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI | p. 8 |
| SCHEDA DI PROGETTAZIONE | p. 12 |
| MONITORAGGIO | p. 13 |
| PUBBLICIZZAZIONE DEL PIANO | p. 16 |

# IL RAV E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con il DPR n. 80/2013 è stato emanato il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione. In esso sono definiti i soggetti e le finalità del SNV e, all'art. 6, sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole: a) autovalutazione; b) valutazione esterna; c) azioni di miglioramento; rendicontazione sociale.
La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata a: 1) la riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico; 2) la riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; 3) il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza; 4) la valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.
In attuazione di quanto previsto dal Decreto n. 80/2013, la Direttiva n. 11 del 18/09/2014 ha dato il via al processo di autovalutazione e valutazione di tutte le scuole: ha stabilito le modalità di avvio, con la relativa tempistica, e le azioni di accompagnamento necessarie per consentire a tutte le scuole di predisporre gradualmente strumenti organizzativi e di acquisire competenze adeguate per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione.
Attraverso il Rapporto nazionale di AutoValutazione (RAV), compilato in versione digitale su una piattaforma MIUR dall'Unità di Autovalutazione – individuata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30/03/2015 e approvato con deliberazione n. 28 del 25 settembre 2015 – la Scuola ha scattato la propria fotografia partendo dall'analisi del contesto in cui opera (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali), dagli esiti dei suoi alunni (risultati scolastici, risultati prove standardizzate, competenze chiave raggiunte e risultati a distanza), dai processi di organizzazione e dagli ambienti di lavoro (predisposizione e progettazione della didattica, predisposizione degli ambienti di apprendimento, integrazione con il territorio). Ciò le ha consentito di riflettere su se stessa, individuando i propri punti di forza e debolezza e mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali, nonché di darsi degli obiettivi di miglioramento ed elaborare strategie per rafforzare la propria azione educativa, diventando uno strumento anche di trasparenza e rendicontazione pubblica a disposizione delle famiglie.
La Legge 107/2015, di "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", richiede alle istituzioni scolastiche, a partire dall'a.s. 2015/16, la predisposizione di un Piano di Miglioramento (PdM), un percorso di miglioramento teso a superare le criticità individuate nel RAV.
Il PdM, processo dinamico di pianificazione e sviluppo di azioni che vede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e l'utilizzo di tutti gli spazi di autonomia a disposizione, fa leva sulle modalità organizzativo-gestionali e didattiche. Pertanto si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale.
Il presente Progetto non ha la pretesa di risolvere tutte le criticità evidenziate dal RAV, ma intende avviare, in via sperimentale, una modalità innovativa di procedere nella didattica per competenze che si colleghi trasversalmente alle attività inserite nel PTOF, consentendo una verifica costante e puntuale dei traguardi raggiunti. Ed è nell'ottica della globalità dell'intervento che sono state strutturate le fasi della progettazione e della valutazione, da calare nella pratica didattica di tutte le classi.

## Il Gruppo di Progetto

Componenti

*designati dal Collegio dei Docenti, giusta deliberazione n. 24 del 26 settembre 2017.*

prof.ssa Enza M. A. SANTODIROCCO – Dirigente Scolastica Responsabile del Piano

dott.ssa Luciana A. PRIORE – Dsga
ins. Concetta CIUFFREDA
prof.ssa Rosa CIUFFREDA
ins. Rosa Maria di PADOVA
ins. Giuseppina NANNI
prof.ssa Rosa PALOMBA
prof.ssa Anna Giuseppina PALUMBO
ins. Felice SCIRPOLI
prof.ssa Grazia L. SIMONE

# LA SCUOLA E IL CONTESTO

Monte Sant'Angelo, posta sul versante sud del promontorio del Gargano, ad un'altitudine di circa 800 m dal livello del mare, è dotata di numerose e variegate risorse, molte delle quali ancora da esprimere pienamente: la piana ad uliveti di Macchia, i beni naturalistici e ambientali, un'area industriale di enorme valore infrastrutturale, il patrimonio storico, architettonico e archeologico, quello boschivo e produttivo delle aree interne, il paesaggio, le tradizioni e le produzioni gastronomiche, i luoghi della fede.
Il 25 giugno 2011 il Santuario di San Michele Arcangelo è diventata Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO con il circuito seriale The Longobards in Italy, Places of Power, 568 – 774 A.D., entrando nella World Heritage List, la schiera dei più autorevoli Beni Culturali del mondo.
L'iscrizione è stata un giusto riconoscimento per un luogo di fede unico e irripetibile che ha accolto in pellegrinaggio papi, re e regine, imperatori, santi; un luogo monumentale, storico-artistico di inestimabile valore.
La città, che conta circa 13.000 abitanti, presenta potenzialità economiche destinate a dispiegarsi in forme di sviluppo sicuramente dinamiche, rivolte alle attività di accoglienza e servizio al turismo, di produzione di manufatti dell'artigianato locale, di valorizzazione della gastronomia locale, di servizi alla persona, nonché alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali di cui dispone ampiamente e con originalità. L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Monte Sant'Angelo comprende tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia (cinque plessi), Scuola Primaria (due plessi) e Scuola Secondaria di primo grado (un plesso).
La popolazione scolastica ammonta complessivamente a n. 518 unità. L'Organico dell'autonomia per l'a.s. 2017/2018 è costituito da:

| | |
|---|---|
| Dirigente scolastica | N. 1 |
| DSGA | N. 1 |
| Assistenti amministrativi | N. 4 |
| Collaboratori scolastici | N. 12 |
| Docenti | N. 82 |

L'Istituto dispone del sito internet ai seguenti indirizzi:
*http://www.giovanni23.gov.it*
*http://www.giovanni23.it*

# INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

| ESITI DEGLI STUDENTI | PRIORITÀ |
|---|---|
| Competenze chiave e di cittadinanza | - Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Inglese sia nella Primaria sia nella Secondaria, anche in riferimento alle prove Invalsi.<br>- Potenziare le competenze sociali e civiche sia nella Primaria sia nella Secondaria. |

## RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ: FATTIBILITÀ E IMPATTO

| AREA DI PROCESSO | OBIETTIVI DI PROCESSO | (A) FATTIBILITÀ (da 1 a 5) | (B) IMPATTO (da 1 a 5) | (C = A x B) VALORE RILEVANZA INTERVENTO |
|---|---|---|---|---|
| Curricolo progettazione e valutazione | 1. Incontri dipartimentali in numero di almeno sei nell'anno scolastico. | 4 | 4 | 16 |
| | 2. Elaborazione di strumenti di monitoraggio condivisi. | 3 | 3 | 9 |
| | 3. Correzione condivisa (tra insegnanti e alunni e/o insegnanti stessa disciplina) di almeno 1 prova comune quadrimestrale a verifica dell'utilizzo dei criteri di valutazione stabiliti. | 3 | 3 | 9 |
| Competenze chiave europee | 1. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Inglese, sia nella Primaria sia nella Secondaria, anche in riferimento alle prove Invalsi.<br>2. Potenziare le competenze sociali e civiche per la crescita integrale dell'alunno. | 3 | 3 | 9 |
| Ambiente di apprendimento | 1. Strutturazione dell'orario delle lezioni in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento e delle somministrazioni di prove comuni. | 3 | 2 | 6 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Inclusione e differenziazione | 1. Realizzazione di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare e/o extracurriculare.<br>2. Sostegno all'apprendimento personalizzato, guidando l'alunno a:<br>- sviluppare motivazione e autostima;<br>- imparare a conoscere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e debolezza delle proprie abilità;<br>- acquisire nuove conoscenze e abilità;<br>- apprendere in autonomia;<br>- lavorare in collaborazione, cogliere i vantaggi del gruppo eterogeneo e condividere gli apprendimenti;<br>- organizzare il proprio apprendimento;<br>- valutare il proprio lavoro e cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario.<br>3. Organizzazione di attività formative per l'acquisizione di tecniche di comunicazione e metodologie inclusive che favoriscano un apprendimento significativo. | 3 | 3 | 9 |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | 1. Creazione di un ambiente di apprendimento continuo teso a costruire percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale che armonizzino esigenze centrali e necessità dell'Istituzione.<br>2. Organizzazione di attività di formazione per la acquisizione di tecniche di comunicazione e metodologie inclusive che favoriscano un apprendimento significativo. | 4 | 4 | 16 |

# RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI MONITORAGGIO

| | OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE | RISULTATI ATTESI | INDICATORI DI MONITORAGGIO | MODALITÀ DI RILEVAZIONE |
|---|---|---|---|---|
| 1. | Incontri dipartimentali in numero di almeno sei nell'anno scolastico. | ✓ Miglioramento degli esiti degli alunni in uscita, dalla Primaria e dalla Secondaria, nelle competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese, esiti misurabili anche attraverso i risultati delle prove Invalsi.<br>✓ Monitoraggio sistematico dei livelli raggiunti.<br>✓ Miglioramento generalizzato del rendimento scolastico. | ✓ Innalzamento delle medie dei voti ottenuti in Italiano, Matematica e Inglese dagli alunni in uscita dalla Primaria e dalla Secondaria.<br>✓ Individuazione tempestiva di eventuali difficoltà e adozione di strategie adeguate.<br>✓ Verifica periodica del miglioramento realizzato. | ✓ Analisi dei dati INVALSI. |
| 2. | Elaborazione di strumenti di monitoraggio condivisi. | | | |
| 3. | Correzione condivisa (tra insegnanti e alunni e/o insegnanti stessa disciplina) di almeno 2 prove comuni per verificare l'utilizzo dei criteri di valutazione stabiliti. | | | |
| 4. | *a)* Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Inglese, sia nella Primaria sia nella Secondaria, anche in riferimento alle prove Invalsi.<br>*b)* Potenziare le competenze sociali e civiche per la crescita integrale dell'alunno. | | | |
| 5. | Strutturazione dell'orario delle lezioni in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento e delle somministrazioni di prove comuni. | | | |
| 6. | 1) Attivazione di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare e/o extracurriculare.<br>2) Sostegno all'apprendimento personalizzato, guidando l'alunno a:<br>-sviluppare motivazione e autostima;<br>-imparare a conoscere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e debolezza delle proprie abilità;<br>-acquisire nuove conoscenze e abilità;<br>-apprendere in autonomia;<br>-lavorare in collaborazione, cogliere i vantaggi del gruppo eterogeneo e condividere gli apprendimenti;<br>-organizzare il proprio apprendimento; valutare il proprio lavoro e cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario. | | | |
| 7. | Organizzazione di attività di formazione per la acquisizione di tecniche di comunicazione e metodologie inclusive che favoriscano un apprendimento significativo. | Acquisizione di tecniche di comunicazione efficace e metodologie che favoriscano un apprendimento significativo. | Somministrazione on line di questionari di gradimento. | Atti d'ufficio |

# AZIONI E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

**AREA DI PROCESSO**
**CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

*OBIETTIVI DI PROCESSO*

1. Incontri dipartimentali in numero di almeno sei nell'anno scolastico.
2. Elaborazione di strumenti di monitoraggio condivisi.
3. Correzione condivisa (tra insegnanti e alunni e/o insegnanti stessa disciplina) di almeno 2 prove comuni per verificare l'utilizzo dei criteri di valutazione stabiliti.
4. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Inglese, sia nella Primaria sia nella Secondaria, anche in riferimento alle prove Invalsi. Potenziare le competenze sociali e civiche per la crescita integrale dell'alunno.

| OBIETTIVO DI PROCESSO | AZIONI | EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA | EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA | EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA | EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. | Progettazione di attività che prevedano nuove modalità di insegnamento (atelier espressivi in uno dei due rientri pomeridiani) per orientare gli alunni verso la consapevolezza dei propri talenti individuali e dei possibili limiti nei processi di apprendimento. | Ulteriore condivisione di buone prassi. | Eventuale resistenza da parte dei docenti che non condividono gli approcci proposti. | Maggiore coinvolgimento di tutti i docenti nella fase di implementazione delle azioni condivise. | Da verificare |
| 2. | • Elaborazione di prove comuni d'ingresso (classi in entrata), intermedie e finali.<br>• Raccolta e analisi dei risultati ottenuti.<br>• Condivisione della progettazione in sede di Consiglio di Classe/Interclasse (con genitori) e approvazione in sede di Collegio Docenti. | Condivisione e adozione di criteri di valutazione omogenei tra classi parallele | Le prove generalizzate standardizzate potrebbero non rispondere allo stile di apprendimento di ogni singolo alunno. | • Esiti uniformi<br>• Valutazioni più oggettive ed omogenee tra classi parallele. | Da verificare |

| OBIETTIVO DI PROCESSO | AZIONI | EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA | EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA | EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA | EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA |
|---|---|---|---|---|---|
| 3. | • Predisposizione di griglie di valutazione per la correzione delle prove comuni.<br>• Correzione comune delle prove a cura dei docenti della disciplina.<br>• Utilizzo dei criteri condivisi in fase di verifica/valutazione.<br>• Resoconto delle risultanze all'interno dei Dipartimenti, Consigli di Classe e Interclasse per eventuale pianificazione di azioni mirate al recupero e/o consolidamento. | Maggiore confronto e cooperazione nelle attività progettuali. | Aumento del carico di lavoro per i docenti, con conseguente burnout. | • Miglioramento della comunicazione tra docenti e scambio di buone prassi.<br>• Valutazioni più oggettive ed omogenee tra classi parallele. | Da verificare |
| 4. | • Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Inglese, sia nella Primaria sia nella Secondaria, anche in riferimento alle prove Invalsi.<br>• Potenziare le competenze sociali e civiche per la crescita integrale dell'alunno. | Maggiore confronto e cooperazione nelle attività progettuali. | Da verificare | • Esiti uniformi<br>• Miglioramento della consapevolezza civile e sociale. | Da verificare |

**AREA DI PROCESSO**
**AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

*OBIETTIVI DI PROCESSO*

4. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Inglese, sia nella Primaria sia nella Secondaria, anche in riferimento alle prove Invalsi. Potenziare le competenze sociali e civiche per la crescita integrale dell'alunno.
5. Strutturazione dell'orario delle lezioni in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento e delle somministrazioni di prove comuni.

| OBIETTIVO DI PROCESSO | AZIONI | EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA | EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA | EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA | EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA |
|---|---|---|---|---|---|
| 4. | • Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Inglese, sia nella Primaria sia nella Secondaria, anche in riferimento alle prove Invalsi.<br>• Potenziare le competenze sociali e civiche per la crescita integrale dell'alunno. | Omogeneità nella valutazione. | Eccessiva standardizzazione. | Scambio di esperienze tra docenti.<br>Maggiore consapevolezza dei punti di forza e debolezza derivanti dall'analisi delle prove. | Da verificare |
| 5. | Strutturazione dell'orario delle lezioni in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento e delle somministrazioni di prove comuni. | • Riduzione degli insuccessi scolastici.<br>• Miglioramento degli esiti. | Aumento del carico di lavoro e dell'impegno dei docenti. | Miglioramento delle competenze degli alunni | Da verificare |

**AREA DI PROCESSO**

**INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

*OBIETTIVI DI PROCESSO*

6. *a)* Attivazione di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare e/o extracurriculare;
   *b)* Sostegno all'apprendimento personalizzato, guidando l'alunno a:
   - sviluppare motivazione e autostima;
   - imparare a conoscere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e debolezza delle proprie abilità;
   - acquisire nuove conoscenze e abilità;
   - apprendere in autonomia;
   - lavorare in collaborazione, cogliere i vantaggi del gruppo eterogeneo e condividere gli apprendimenti;
   - organizzare il proprio apprendimento; valutare il proprio lavoro e cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario.
7. Formazione per la acquisizione di tecniche di comunicazione e metodologie inclusive che favoriscano un apprendimento significativo.

| OBIETTIVO DI PROCESSO | AZIONI | EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA | EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA | EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA | EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA |
|---|---|---|---|---|---|
| 6. | *a)* Attivazione di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare e/o extracurriculare.<br>*b)* Sostegno all'apprendimento personalizzato, guidando l'alunno a:<br>- sviluppare motivazione e autostima;<br>- imparare a conoscere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e debolezza delle proprie abilità;<br>- acquisire nuove conoscenze e abilità;<br>- apprendere in autonomia;<br>- lavorare in collaborazione, cogliere i vantaggi del gruppo eterogeneo e condividere gli apprendimenti;<br>- organizzare il proprio apprendimento; valutare il proprio lavoro e cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario. | - Miglioramento delle metodologie didattiche e sperimentazione di nuove.<br>- Maggiore motivazione allo studio.<br>- Acquisizione di competenze trasversali attraverso attività pratiche.<br>- Recupero degli apprendimenti disciplinari.<br>- Sviluppo di capacità espressive.<br>- Incentivazione alla frequenza scolastica.<br>- Riduzione del disagio scolastico in ambito di benessere e degli apprendimenti. | Resistenza da parte di alcuni docenti e di alcune famiglie all'adozione di una didattica inclusiva. | - Inclusione di alunni BES attraverso una didattica cooperativa e l'aggiornamento delle competenze professionali degli insegnanti.<br>- Miglioramento del benessere scolastico.<br>- Acquisizione e miglioramento delle competenze. | Raggiungimento parziale degli obiettivi |
| 7. | Formazione per la acquisizione di tecniche di comunicazione e metodologie inclusive che favoriscano un apprendimento significativo. | Acquisizione di nuove conoscenze metodologiche. | Maggior carico di lavoro per i docenti partecipanti in assenza di flessibilità oraria. | Positiva ricaduta sulla didattica e su rapporti interpersonali. | Da verificare |

# SCHEDA DI PROGETTAZIONE

## IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

| FIGURE PROFESSIONALI | TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ | OREAGGIUNTIVE PRESUNTE | COSTO PREVISTO | FONTE FINANZIARIA |
|---|---|---|---|---|
| Dirigente Scolastico | Coordinamento del Gruppo di Miglioramento | | | MIUR |
| NIV<br>(n. 8 docenti) | Progettazione, monitoraggio e valutazione del PdM | 320 ore | € 5.600 | Fondo d'Istituto<br>MIUR |
| Docenti:<br>- Capi Dipartimenti (7)<br>- Coordinatori di Équipe pedagogiche/Classi (24)<br>- Coordinatori di Intersezione (2) | Coordinamento della progettazione curricolare | 160 ore<br>di attività funzionali all'insegnamento | € 2.800,00 | Fondo d'Istituto<br>MIUR |
| Collaboratori scolastici | Supporto materiale e logistico | 12 ore | € 150,00 | Fondo di Istituto |
| Tutto il personale della Scuola | Formazione | | € 50.000,00 | Unione Europea<br>MIUR<br>USR Puglia<br>Rete di ambito<br>Singolo docente |

## IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
|---|---|---|
| Formatori | Non previsti | A carico del docente e/o di fonti finanziarie come da normativa scolastica |
| Consulenti | € 5.000,00 | Fondo d'Istituto |
| Attrezzature | Attrezzature disponibili nell'Istituto | ======= |
| Servizi | € 10.000,00 | ======= |
| Altro | Non previsti | ======= |

# MONITORAGGIO

## MODALITÀ E TEMPI

| OBIETTIVI DI PROCESSO | INDICATORI DI MONITORAGGIO E DI PROCESSO | ATTIVITÀ/STRUMENTI DI MISURAZIONE | TEMPIFICAZIONE | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Sett. | Ott. | Nov. | Dic. | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. |
| Nella Secondaria, incontri dipartimentali in numero di almeno sei nell'anno scolastico. | Innalzamento delle medie dei voti ottenuti in Italiano e Matematica dagli alunni in uscita dalla Primaria e dalla Secondaria.<br><br>Individuazione tempestiva di eventuali difficoltà e adozione di strategie adeguate (solo per la scuola dell'Infanzia).<br><br>Verifica periodica del miglioramento realizzato. | Pianificazione degli incontri dipartimentali. | | | | | | | | | | |
| Elaborazione di strumenti di monitoraggio condivisi. | | Predisposizione di rubriche di valutazione, schede strutturate concordate per classi parallele ed elaborazione di grafici/tabelle per la raccolta dei dati relativi ai monitoraggi. | | | | | | | | | | |
| Documentazione delle azioni correttive messe in atto. | | Documentazione delle attività di recupero/consolidamento/potenziamento realizzate. | | | | | | | | | | |
| Correzione condivisa (tra insegnanti e alunni e/o insegnanti della stessa disciplina) di almeno due prove comuni a verifica dell'utilizzo dei criteri di valutazione stabiliti. | | Prove oggettive (test di simulazione delle prove INVALSI).<br>Rubriche di valutazione. | | | | | | | | | | |
| Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Inglese, sia nella Primaria sia nella Secondaria, anche in riferimento alle prove Invalsi. Potenziare le competenze sociali e civiche per la crescita integrale dell'alunno. | | Osservazioni sistematiche e/o verifiche in itinere.<br>Riflessione sulle risultanze delle Prove Invalsi. | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Consolidamento di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare e/o extracurriculare.<br>a) Consolidamento di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare e/o extracurriculare.<br>b) Sostegno all'apprendimento personalizzato, guidando l'alunno a:<br>- sviluppare motivazione e autostima;<br>- imparare a conoscere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e debolezza delle proprie abilità;<br>- acquisire nuove conoscenze e abilità;<br>- apprendere in autonomia;<br>- lavorare in collaborazione, cogliere i vantaggi del gruppo eterogeneo e condividere gli apprendimenti;<br>- organizzare il proprio apprendimento;<br>- valutare il proprio lavoro e cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario. | Innalzamento delle medie dei voti ottenuti in Italiano e Matematica dagli alunni in uscita dalla Primaria e dalla Secondaria.<br><br>Individuazione tempestiva di eventuali difficoltà e adozione di strategie adeguate (solo per la scuola dell'Infanzia).<br><br>Verifica periodica del miglioramento realizzato. | Realizzazione di progetti di recupero/consolidamento/ potenziamento.<br><br>Prove oggettive in itinere e finali.<br>Rubriche di valutazione. | | | | | | | | | | |
| Organizzazione di attività di formazione per la acquisizione di tecniche di comunicazione e metodologie inclusive che favoriscano un apprendimento significativo. | Somministrazione di questionari di gradimento. | Tabulazione e analisi dei dati raccolti. | | | | | | | | | | |

## VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

| **Traguardo** *(Dalla sez. 5 del RAV)* | **Rilevazione** | **Indicatori scelti** | **Risultati attesi** | **Risultati riscontrati** | **Differenza** | **Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Inglese sia nella Primaria sia nella Secondaria, anche in riferimento alle prove Invalsi. | Ottobre- Giugno | Migliorare gli esiti degli alunni, della Primaria e della Secondaria, nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Inglese. | [*] Raggiungimento della media nazionale nelle prove standardizzate. | [*] | [*] | [*] |
| Potenziare le competenze sociali e civiche sia nella Primaria sia nella Secondaria. | Ottobre- Maggio | Migliorare gli esiti degli alunni, della Primaria e della Secondaria, nelle competenze sociali e civiche. | [*] Miglioramento dei risultati degli alunni sottoposti alle prove standardizzate. | [*] | [*] | [*] |

[*] **Fa riferimento alla Tabella "RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI MONITORAGGIO"**

# PUBBLICIZZAZIONE DEL PIANO

| Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della Scuola | | |
|---|---|---|
| **Metodi/strumenti** | **Destinatari** | **Tempi** |
| Tutte le azioni messe in atto saranno condivise e discusse nei Dipartimenti e durante gli incontri dei vari gruppi di progettazione/valutazione/verifica, nei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione. | Organi collegiali | Almeno una volta al mese |
| Sarà cura dei Coordinatori dei Dipartimenti fornire a tutti i docenti la possibilità di esaminare i documenti elaborati dal Gruppo Progettuale PdM nonché ogni altra fonte di informazione necessaria a migliorare la comunicazione interna e ad approfondire le conoscenze e le competenze didattiche di ciascuno.<br>Ogni docente collaborerà per offrire alla comunità il proprio contributo di idee e di riflessione. | Organi collegiali | Al termine di ciascun quadrimestre |
| **Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della Scuola** | | |
| **Metodi/strumenti** | **Destinatari** | **Tempi** |
| - Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione<br>- Assemblea dei genitori.<br>- Pubblicazione dei documenti e degli atti sul Sito internet dell'Istituto e sul portale Scuola in chiaro. | - Genitori degli alunni.<br>- Ente locale.<br>- Associazioni presenti sul territorio.<br>- Uffici Scolastici provinciale e regionale. | Ad ogni convocazione degli organi collegiali prevista dal calendario delle attività funzionali all'insegnamento. |

Nella redazione del PdM sono stati coinvolti, prevalentemente, la Dirigente Scolastica e i docenti del Nucleo di Autovalutazione, ma nella sua attuazione sarà coinvolta tutta la comunità scolastica.

La Dirigente ha seguito gli incontri del Nucleo di Valutazione nel percorso di Miglioramento, monitorandone costantemente l'andamento.

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**
***prof.ssa Enza M. A. Santodirocco***
Firma digitale (DPR 513/1997, art. 19)